



Asilo Nido & Micronido

“G. Banzi”

*Programmazione
delle proposte
educative e didattiche*

*Programmazione triennale
in divenire.....*



A.S 2022-2023

A PICCOLI PASSI... GIORNO DOPO GIORNO



*Aspettami...non correre
passo dopo passo crescerò e se tu sarai al mio fianco,
anche se cadrò avrò la tua mano che mi aiuterà e insieme
cammineremo passo dopo passo*



Dalla progettazione triennale che ci approntiamo a mettere in atto, vorremmo raggiungere l'obiettivo di far evolvere i Nidi in uno spazio educativo ampio da considerarsi vivaio di esperienze significative per i bambini che trascorrono gran parte del loro tempo all'asilo .

I tre spazi che intendiamo riempire, sono quelli del "dentro", del "fuori" e dell'"oltre".

Le esperienze saranno declinate tenendo conto del livello di sviluppo di ciascun bambino, dei tempi di apprendimento e del concetto che i bambini sono dotati di un potenziale che permette loro di acquisire nuove conoscenze nel momento in cui gli educatori mettono in atto strategie di facilitazione.

Pertanto, vista l'importanza della mission educativa esplicitata: esperienze a contatto con la natura, conoscenza del mondo e relazione con il territorio di appartenenza, si è pensato di mettere in atto pratiche educative in cui le azioni da svolgere siano già di per sé significative e correlate; si esce (out) per conoscere e vivere un contesto esterno al Nido inteso come struttura a sé stante; si portano dentro (indoor) elementi della vita quotidiana per conoscerli, sperimentarli, esplorarli. Sempre sulla base di tale principio sono previste esperienze per i bambini da svolgere all'aperto utilizzando il più possibile gli spazi esterni al nido.

Tutto questo nelle varie stagioni, con un buon equipaggiamento affinché lo stare all'aria aperta diventi una regola e non un'eccezione.

Come dice un detto svedese: "...Non c'è brutto tempo, ma solo vestiti non adatti..."



Per questo motivo si vuole cercare di valorizzare in ambito educativo l'approccio dell'Outdoor Education in modo da ricostruire il rapporto bambino-natura.

Sarà nostro impegno stare con i bambini all'aperto il più possibile, in una condizione naturale e congeniale a loro. Li lasceremo esplorare, giocare spontaneamente, muovere il corpo e utilizzare al massimo i sensi tramite il contatto diretto con gli elementi della natura.

Avendo a disposizione del nido un grande spazio verde, abbiamo pensato per l'anno scolastico in corso di utilizzarne una parte per costruire insieme ai bambini l'orto del Nido.



Questa attività permetterà ai bambini di entrare in contatto con concetti astratti quali la cura e l'attesa, difficilmente comprensibili, se non affiancati ad un'attività pratica. Tali concetti verranno acquisiti attraverso il "prendersi cura di..." semini, piante e frutti che loro stessi dovranno piantare, annaffiare, raccogliere osservando così i cambiamenti che avvengono all'interno dell'orto nel susseguirsi delle stagioni.

I bimbi si "avventureranno" nel mondo dell'orto, non da spettatori ma da veri e propri protagonisti: potranno sperimentare una diversa forma di manipolazione, quella con la terra e saranno educati alla cura e alla valorizzazione delle piante. Un progetto nel quale i più piccoli

scopriranno cosa significhi prendersi cura di qualcosa: dalla fase della semina alla nascita della piantina.



Materiali naturali, condizioni atmosferiche, spazi odorosi, piante colorate, pavimentazioni differenti, luoghi da coltivare e movimenti del terreno, sono tutti presupposti di possibili esperienze capaci di stimolare sensorialità, fantasia, emozioni ed empatia verso il vivere vicino a questa realtà, attorno alla quale può e deve maturare il percorso di crescita di ogni essere umano.

“Imparare fin da piccoli il gusto degli odori e percepire i profumi offerti dalla natura, sono esperienze che ci accompagneranno lungo la nostra esistenza”.

Il tempo in Natura è un tempo moltiplicato e rallentato, spesso considerato poco utile. In realtà si tratta di un investimento essenziale per il benessere dei bambini, dove c'è la possibilità di sperimentare e sperimentarsi in una dimensione in cui il tempo cronologico perde d'importanza per passare il testimone al tempo delle esperienze e dei vissuti.

La semina e la successiva coltivazione di fiori, di erbe aromatiche, di ortaggi è trasversale al passaggio delle stagioni e aiuterà i bambini a riconoscere, attraverso l'osservazione e il fare, come da un seme germoglia una pianta, come cresce e di cosa ha bisogno e alla fine, dopo essersi presi cura di essa, che cosa ci offre.

Giorno dopo giorno acquisiscono competenze che si radicano dentro di loro e diventano parte del loro vissuto.

Se ci si sofferma ad immaginare l'espressione del loro viso o i loro commenti quando farà capolino dalla terra un piccolo germoglio o un bocciolo di un fiore, si può capire la grandezza di questa esperienza, che di fatto è una delle cose più semplici che ci sia e che noi adulti tendiamo a dare per scontata.

Ma è nelle cose più semplici ed ordinarie che spesso possiamo trovare lo straordinario. E i bambini, di solito, sono abili conoscitori di questo “segreto”.



I bambini si occuperanno dell'orto a rotazione settimanale. Avranno un equipaggiamento adeguato alla stagione. Ci sarà una canzoncina che introdurrà i bambini al laboratorio e farà parte dell'esperienza anche la vestizione e svestizione, la distribuzione degli attrezzi e il conseguente riporli nei loro contenitori.

In quest'anno educativo l'équipe ha scelto di continuare a programmare attraverso uno “sfondo narrativo”, in quanto ritiene che esso possa essere uno ausilio educativo che faciliti, per i bambini di questa fascia d'età, una modalità d'intervento flessibile, articolata e rispondente alla complessità dell'esperienza educativa. Il libro scelto per introdurre il nostro percorso ludico esperienziale è **Teodoro coltiva i fagioli**



Compagno di viaggio, che accompagneranno i nostri piccoli durante l'anno sarà TEODORO un simpatico castoro.

Una storia semplice ma profonda e delicata, con due forti messaggi:

- ecologico per i bambini e per noi adulti: noi dipendiamo dalla terra e i semi sono il nostro presente e il nostro futuro.
- tempo dell'attesa (l'attesa dopo la semina, l'attesa che spuntino i frutti, l'attesa che passino i giorni) non è tempo perso ma è tempo biologicamente necessario, che si riempie spesso di esperienze di preparazione ad eventi ciclici come il raccolto.

Basilare è garantire ai bambini un'esperienza all'insegna della lentezza, a contatto con la terra, per imparare a prendersi cura dei semi e delle piante poi.

Nell'attesa si impara a guardare con attenzione, a scoprire i propri talenti, a valorizzare ciò che si ha e che si è.

La terra è una grande maestra: è poesia, arte, scienza, biodiversità ecologica, culturale e sociale. Ci insegna ad avere pazienza, a rispettare ritmi naturali ed a confrontarci con gli altri. Il nostro progetto educativo si basa sull'idea che il bambino è "competente" e che l'adulto entra in relazione con lui nel rispetto dei suoi tempi di apprendimento e di crescita.

« a piccoli passi... giorno dopo giorno... curando un passo dopo l'altro non ci si accorge della strada percorsa se non quando ci si volta a guardarsi indietro».

(Elisabetta Musi, Invisibili sapienze)



Pulcini

Nel formulare un progetto educativo dobbiamo tener presente un principio fondamentale: il bambino è una persona che deve sentirsi amata, compresa e rispettata.

Il bambino anche di pochi mesi non viene considerato come una “tabula rasa” su cui imprimere conoscenze, bensì come un “centro attivo di competenze”. Questo perché crediamo nel fatto che il bambino nasce “competente” e dispone già di nozioni, valori e criteri di valutazione che orientano concretamente la sua esperienza.

Le educatrici così non si sostituiscono ai bambini ma li aiutano “a crescere a piccoli passi” utilizzando ascolto, comprensione e disponibilità a cogliere esigenze e peculiarità di ciascuno. La metodologia utilizzata è dunque di tipo esperienziale, una pedagogia attiva, dove il nido è inteso come luogo di scoperta e di riconoscimento delle proprie potenzialità.

Basilari per tutti i bambini dell’asilo nido, ma ancor più per i piccolini sono le routine, quei momenti stabili, ripetuti ogni giorno che scandiscono il tempo di vita al nido, tanto che agli occhi del bambino assumono un aspetto di fondamentale importanza, poiché sono fonte di sicurezza e continuità.

Le routine rispondono a tutti quei bisogni fisiologici dei bambini, in particolare nei bambini piccolissimi rappresentano l’attività principale compiuta di giorno.

All’asilo le routine consistono nell’:

- 🌻 Entrata e distacco dal genitore.
- 🌻 Merenda e pasto.
- 🌻 Cambio del pannolino
- 🌻 Sonno
- 🌻 Ricongiungimento al termine della giornata al nido.

Un primo significato importante attribuibile alle routine riguarda l'introiezione della scansione di tempo. I diversi momenti di routine, ripetendosi ogni giorno con la stessa modalità, aiutano il bambino ad orientarsi nello spazio e nel tempo.

Attraverso l'organizzazione dei tempi il bambino riesce a costruire la capacità di prevedibilità: sapere cioè in anticipo ciò che avverrà, elemento per lui di importante rassicurazione e che lo porta in una progressiva maturazione che lo porta a dare senso alle azioni e alle parole che sente diventando da una parte sempre più partecipe nei vari momenti di routine, e dall'altra consapevole di cosa accade. Il secondo significato che le routine soddisfano è rappresentato dall'aspetto relazionale, risponde anche a bisogni affettivi, emotivi, cognitivi..., diventando occasione di crescita e maturazione del bambino nel suo insieme.

Nei primi mesi al nido si costruiscono a poco a poco legami, si tesse una trama i cui fili legano persone, attimi, piccole conquiste quotidiane, emozioni e sentimenti... ed è attraverso questo delicato e sottile lavoro di intreccio - tra la cultura del nido e le storie individuali - che i bambini intraprendono il loro cammino di crescita

Il rapporto tra educatrice e bambino è fondamentale ed è basato sull'affettività e fiducia reciproca.

Per creare un rapporto di serenità ed empatia sono importanti: Gli sguardi rassicuranti, il contatto fisico, il verbalizzare emozioni contrastanti quali la gioia, la rabbia, la frustrazione per l'attesa, concorrono allo sviluppo emotivo; anche atteggiamenti quali la rassicurazione e l'incoraggiamento che aiutano il bambino nello sviluppo della sua personalità ed autostima.

Per quest'anno scolastico ad arricchire la giornata dei piccoli ci sarà un simpatico compagno di viaggio, **Teodoro il castoro**

La programmazione del piano educativo, nella sezione lattanti, sarà incentrata sulla natura e tutto ciò che ne fa parte.

Noi educatrici intendiamo "la Natura" come ci suggerisce la Montessori, la quale si riferisce ad un "**SENTIMENTO della NATURA**", inteso come attenzione, rispetto, curiosità verso ciò che circonda il bambino.

In questo contesto, i bambini imparano a conoscere sé stessi e gli altri, a comunicare, ad esplorare autonomamente l'ambiente in cui vivono.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo sono:

- 🌸 Conquista autonomia personale (gattonare, alzarsi in piedi, scegliere un oggetto, spostarsi nello spazio, manipolare il cibo, bere dal bicchiere, riuscire a comunicare un bisogno ed esprimersi).
- 🌸 Sviluppo movimento e corporeità (salire scendere dal tappetone, evitare ostacoli o barriere, camminare con l'aiuto di una persona o appoggiandosi alla sbarra, scoprire le parti del proprio corpo quali le mani, gli occhi, i piedi).
- 🌸 Scoperta ambiente intorno a sé (inserimento sereno nell'ambiente nido, creare un rapporto affettivo e di empatia con le educatrici, scoprire e riconoscere i giochi dell'asilo, utilizzo di materiali e strumenti diversi quali il gioco euristico, giochi musicali).
- 🌸 Sviluppo del linguaggio (ascolto di canzoncine e filastrocche, ripetere suoni e parole, imitazioni di gesti legati ad un racconto mimato, ripetere suoni e versi degli animali con l'aiuto di strumenti musicali e libri tattili).
- 🌸 Sviluppo della memorizzazione, della comprensione, dell'attenzione, della curiosità (comprendere il nome di alcuni oggetti, capire il significato del no, rispettare alcune semplici regole, contestualizzare le richieste e gli oggetti su richiesta dell'adulto)

Naturalmente tutti questi obiettivi sono raggiungibili nel momento in cui l'ambientamento del bambino si è concluso.

Si cerca di predisporre un ambiente il più sereno e confortevole possibile, dove il bambino si sente libero di esprimersi e di sperimentare le varie proposte gioco.

Il corpo e l'esperienza senso-percettiva rappresentano i canali privilegiati della conoscenza per i bambini di questa fascia d'età, per cui offrire loro l'opportunità di sperimentare materiali diversi li aiutano ad acquisire conoscenze visive, olfattive, gustative, tattili, uditive e a capire come è fatta la realtà

L'uso del Cestino dei tesori è un modo con il quale possiamo garantire ai bambini una ricchezza di esperienze attraverso una varietà di oggetti di uso comune pensati per stimolare i sensi: tatto, gusto, olfatto, vista, udito e la motricità; oggetti che vogliono contrastare la tendenza diffusa di proporre ai più piccoli oggetti stereotipati e scarsamente interessanti, che non soddisfano la loro curiosità

CESTINO DEI TESORI ODOROSO



L'attività del “cestino dei tesori” è stata ideata dalla Goldschmied e favorisce il coordinamento occhi-mano e lo sviluppo dei 5 sensi.

Lo scopo è quello di stimolare la curiosità del bambino attraverso la scoperta e la manipolazione degli oggetti contenuti.

In questo caso sostituiremo gli oggetti con piante aromatiche e particolarmente odorose quali: basilico, menta, lemon grass, salvia, rosmarino e timo.

CESTINO DEI TESORI SONORO



Al nido si “fa musica” concretamente: con le mani nell'esplorazione sonora, con la bocca nell'uso della voce, con il corpo quando si danza, con l'ambiente quando lo si suona. Questo “fare” musica comporta che i bambini si “sporchino” di suoni e rumori.

L'idea di base è che si “si fa musica con qualunque tipo di attività e qualunque tipo di suono”.

La musica fatta dai piccoli è del corpo, delle mani... che grattano, sfregano, scuotono, percuotono... i bimbi lo fanno quando hanno un qualsiasi oggetto tra le mani.

Il compito principale dell'adulto sarà quello di progettare adeguate situazioni e organizzare l'ambiente, affinché il piccolo possa manipolare una serie di oggetti sonori/ strumenti musicali

per produrre suoni e rumori, e si possa impegnare in azioni quali: produrre, variare ripetere, inventare... la sua musica

Per cui oltre all'olfatto, intendiamo sviluppare ed affinare l'orecchio "sonoro", realizzando un cestino dove sono presenti: maracas, xilofoni, campanellini, tamburelli e bastone della pioggia

CESTINO DEI TESORI TATTILE

Per stimolare il senso del tatto, proponiamo materiali di riciclo diversi, quali: carta igienica, carta uova di Pasqua, carta giornali e diverse tipologie di stoffe



Il contenuto del Cesto si presta ad essere guardato, preso con una mano o con due, può essere portato alla bocca, passato da una mano all'altra, può essere scosso, battuto, gettato lontano e poi raccolto, possiamo così pensare che il bambino sia stimolato a chiedersi "che cos'è?", "cosa posso fare con questo oggetto?", cosa che invece non accade se si propongono materiali uniformi dal punto di vista sensoriale. Inoltre, mettere a disposizione dei bambini numerosi materiali diversi e attraenti è un modo per incoraggiarli a prendere delle decisioni, a scegliere tra diversi oggetti, a confrontarli tra loro, a ritornare sull'oggetto preferito lasciando perdere quello meno interessante.

Questo processo attivo di scelta e decisione è di grande importanza ai fini dello sviluppo perché non confina il bambino in un ruolo passivo, predefinito da giocattoli stereotipati.

GIOCO E MANIPOLAZIONE FARINE/PUREA ALIMENTARE

si proporranno pappe di colori e consistenza diversi (es. puree di carote, piselli, patate, ecc.) per permettere al bambino un approccio diverso con il cibo.



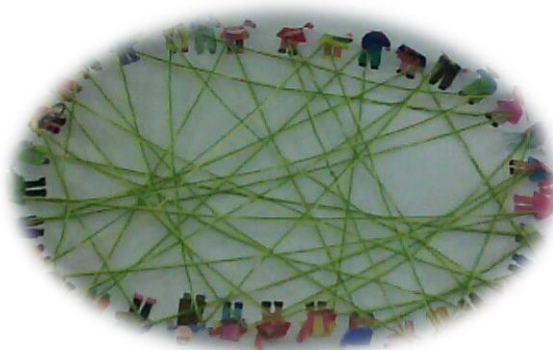
La manipolazione indirizza verso un'esperienza di completezza e incoraggia il bambino ad immergersi nella materia. Le mani accarezzano con tocco leggero e premono per addentrarsi. È un'immersione del corpo e dell'immaginazione.

ACQUATICITA'

L'acqua, come è noto, fornisce al bambino una serie di stimoli sensoriali e motori propedeutici allo sviluppo neuro-motorio, cognitivo ed affettivo-relazionale che vanno a contribuire all'arricchimento del bagaglio emotivo del piccolo che, attraverso il **gioco** e supportato anche dalla presenza dell'adulto, inizia a prendere confidenza con l'elemento acqua

Con la bella stagione ,si ha l'intenzione di utilizzare gli spazi esterni con giochi diversificati a seconda delle competenze motorie e di sperimentare i travasi con l'acqua e la scoperta del galleggiamento di materiali differenti. Il bambino, non è interessato, come noi adulti, al risultato delle sue azioni. Egli si gode il viaggio, il mentre, il piacere di sperimentare cosa succede in quel preciso momento.

Ogni cosa è strettamente collegata su questo pianeta e ogni particolare diventa interessante per il fatto di essere collegato agli altri. Possiamo paragonare l'insieme ad una tela. Ogni particolare è un ricamo, l'insieme forma un tessuto magnifico. M.MONTESSORI





"lo stare all'aperto, a contatto con la natura, arricchisce le esperienze di apprendimento dei bambini di nuovi

contenuti, di nuovi valori, di nuove conoscenze, d'abilità e strumentalità, altrimenti impossibili negli spazi interni...."

M.MONTESSORI, La natura nell'educazione, 1909

La programmazione della sezione, rispettando lo sviluppo di ciascun bambino, accompagnerà i piccoli lupetti a creare esperienze significative ed arricchenti ponendo uno sguardo più attento alla natura che li circonda.

L'obiettivo principale sarà improntato alle esperienze educative dei bambini che verranno svolte al nido principalmente all'esterno (outdoor), le quali manterranno un legame significativo con le stesse, anche in esperienze degli spazi interni (indoor).

Si creeranno occasioni per donare esperienze ludiche libere e anche più strutturate all'esterno e all'interno del nido, tenendo conto dell'età di ogni bambino per la formazione di piccoli gruppi.

Per la sua crescita armonica, quindi, è necessario che il piccolo sia circondato da stimoli: deve vedere, toccare, udire, gustare, annusare, giocare, sperimentare. Proprio per questo, la programmazione del nostro nido sarà flessibile ed improntata su notevole elasticità, per adattare il programma ai ritmi di sviluppo e di crescita di ciascuno, nonché alle sue caratteristiche e ai bisogni del bambino.

Le esperienze ludiche educative sono pensate per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra stagione aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un "sistema" scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti

Nel mese autunnale



verranno proposte esperienze educative utilizzando prettamente materiale naturale come le foglie, le castagne, per poterne osservare i colori, i rumori, gli odori.



Verrà proposta ai bambini , per introdurre l'esperienza con le foglie, la canzone “foglia foglina”.

Foglia foglina, l'inverno si avvicina.

Foglie foglietta, l'inverno è lì che aspetta...

povera foglia, l'inverno è sulla soglia.

Ben presto arriverà e via ti porterà!

I bambini insieme al loro compagno **Teodoro il castoro** avranno l'opportunità di esplorare il parco didattico “danzando tra le foglie” e raccogliendo ciò che loro riterranno più significativo.

L'esperienza sarà arricchita dal far “*assaporare acusticamente*” della bella musica classica che accompagnerà i nostri piccoli danzatori.

L'esperienza verrà documentata con fotografie del bambino che compie l'esplorazione all'interno del gruppo.



CACCIA ALLA CASTAGNA



A fine ottobre verrà proposta ai bambini l'esperienza della “ricerca delle castagne”.

Le famiglie saranno invitate a portare un sacchettino di castagne matte le quali verranno nascoste dalle educatrici all'interno del giardino del nido.

Dopo aver introdotto l'imminente esperienza con la canzone “Pinocchio in bicicletta” verranno formati due gruppi di bambini i quali ricercheranno, muniti di apposito secchiello, le castagne nascoste e, poco alla volta, le riporranno nel grande cestino di **Teodoro il castoro**



Si creerà l'occasione per il bambino di divertirsi esplorando il giardino con i suoi tempi, in tutti i suoi angoli, anche quelli più nascosti.



ZUCCALANDIA



Nel mese di novembre verrà proposta ai bambini l'esperienza con la zucca.

Attraverso questo ortaggio i bambini, divisi per gruppi e sempre accompagnati dal loro amico Teodoro, avranno l'occasione di osservare ulteriormente uno dei tanti colori autunnali, potranno manipolarne la polpa e assaggiarne, perché no, anche la sua dolcezza.





Verso la metà di novembre si proporrà ai bambini l'esperienza della patata dolce/americana. Le famiglie saranno invitate a portare una patata, la quale verrà messa in un vasetto con poca acqua all'interno e con sopra scritto il nome di ogni bambino.

Verranno formati piccoli gruppi composti da quattro bambini.

Ciascuno di loro metterà la sua patata all'interno del proprio vasetto.

Con il trascorrere dei giorni, i bambini avranno la possibilità di osservare il cambiamento della patata, la quale metterà nuovi germogli.

L'osservazione del cambiamento dell'ortaggio, il "prendersi cura di" aggiungendo, ad esempio, dell'acqua se sarà necessario, avvicinarsi alla comprensione della "pazienza" attraverso lo scorrere del tempo, faranno da guida ai bambini in questa esperienza.

I vasetti verranno collocati sullo scaffale nel corridoio del nido affinché siano sempre visibili ai loro occhi e potranno notare le varie fasi della trasformazione della patata.

L'esperienza educativa verrà condivisa con le famiglie attraverso diversi rimandi come, ad esempio, la documentazione fotografica.

L'orto è una grande metafora della vita: anche la nostra vita ha bisogno di essere coltivata e lavorata, richiede semine, irrigazioni, cure continue e necessita di essere protetta, difesa da intromissioni indebite. L'orto, come lo spazio interiore della nostra vita, è luogo di lavoro e di delizia, luogo di semina e di raccolto, luogo di attesa e di soddisfazione. Solo così, nell'attesa paziente e operosa, nella custodia attenta, potrà dare frutti a suo tempo.

(Enzo Bianchi)

Teodoro raccontami la tua avventura

La lettura non è una attività fine a se stessa, ma “un'occasione complessiva di creare situazioni piacevoli, di sollecitare motivazioni, di affinare competenze in una visione globale in cui aspetti emozionali e cognitivi sono strettamente intricati come è peculiare di questa età” (Mantovani, 1989, pag. 18).

La lettura ad alta voce è un vero e proprio momento magico per il bambino; un momento in cui l'adulto si prende cura del piccolo, abbracciandolo metaforicamente attraverso una comunicazione ricca di stimoli, emozioni e complicità. La storia, che prende vita pagina dopo pagina dalla voce dell'educatrice, permette di sviluppare la personalità delle bambine e dei bambini, aiutandoli da un lato a esplorare e conoscere le loro stesse emozioni, e dall'altro ad accrescerne le competenze cognitive e linguistiche.

Ma tra i vantaggi che l'utilizzo dei libri apporta alla vita dei bambini già dal Nido, non bisogna considerare solo quelli legati alla lettura e all'ascolto, ma anche quelli relativi al rapporto fisico e spaziale, percettivo e sensoriale coi libri stessi.

In questo modo, attraverso l'esplorazione sensoriale, l'interpretazione delle immagini e la lettura delle forme e dei colori, i bambini del Nido acquisiscono le basi necessarie per un corretto sviluppo dell'apprendimento e della memoria, della motricità fine, dell'autonomia e della personalità, del linguaggio e della produzione verbale, delle capacità percettive e cognitive, emozionali e sociali.

Verso le fine di gennaio si inizierà con il laboratorio di lettura, già in precedenza comunque i bambini hanno avuto modo di assaporare il mondo dei libri, ma in questo periodo dell'anno si andrà a sfogliare l'album del nostro caro amico Teodoro, una lettura incentrata sulla semina, la cura e la successiva crescita delle piantine del libro “Teodoro coltiva i fagioli”.



Avverrà inoltre una rivisitazione e semplificazione del racconto al fine di fare comprendere i vari passaggi e i significati anche ai bambini più piccoli.

La sezione sarà divisa in cinque gruppi, i quali saranno composti da cinque bambini.

Il castoro Teodoro, che nel momento iniziale della lettura verrà rappresentato da un castoro di peluche, li accompagnerà anche con una filastrocca



Dopo la lettura i bambini si focalizzeranno sulla coltivazione del fagiolo e della messa in pratica realmente dei vari passaggi da svolgere, con l'obiettivo di prendersi cura della piantina osservandone la crescita.

I consigli di Teodoro



 Fagiolo bianco di Spagna

 Fagiolo bruno

 Fagiolo nero

 Fagiolo con l'occhio

 Fagiolo borlottedo

 Fagiolo

I fagioli bianchi secchi di Ciccio sono facili da coltivare. Germogliano in fretta e crescono a vista d'occhio. Negli alimentari si trovano anche altri tipi di fagioli che si possono piantare. I fagioli in realtà sono semi e se ne trovano tante varietà tra cui scegliere.

L'ideale è piantarli in primavera, dato che i fagioli vogliono molta luce e molto calore. Ma si possono seminare anche al chiuso, in qualunque momento dell'anno. È emozionante vederli crescere. Una buona idea è piantare il fagiolo a una profondità pari a due volte la sua lunghezza. Questo vale per quasi tutti i semi. Ricordati di annaffiare! Né troppo, né troppo poco. La terra dev'essere sempre umida. Se si annaffia in eccesso, le radici possono marcire. Per questo c'è quel forellino sul fondo del vaso: da lì scorre via tutta l'acqua "in più".

I fagioli secchi sono durissimi e bisogna farli bollire a lungo prima di mangiarli. Quelli freschi, invece, sono morbidi e basta cuocerli per qualche minuto. I fagioli freschi non si possono piantare, bisogna aspettare che siano secchi e duri.

Si possono lasciare alcuni baccelli a seccare attaccati al rametto, poi, in autunno, si raccolgono e durante l'inverno si conservano in casa all'asciutto. Quando torna la primavera, è il momento di piantarli nei vasi. I fagioli germogliano e tutto ricomincia dal principio...

IL GIARDINO DEI PROFUMI

Affinché la programmazione sia lineare con la visione di un'ottica di outdoor Education, si è pensato di creare uno spazio apposito per "Il Giardino dei profumi".

Teodoro e Ciccio, i due amici castori porteranno dal loro magazzino dei vasi e creeranno delle piccole serre (se necessarie) affinché i bambini possano provare a riporre i loro semi e a prendersi cura della crescita delle piantine.



I semi che verranno coltivati saranno quelli della Verbena, Timo, Lavanda, Rosmarino e il Basilico. (Di quest'ultimo, si farà precedentemente una valutazione se acquistare il seme o direttamente la piantina in quanto ne risulti più delicata la crescita. La piantina verrà comunque sistemata all'interno nei vasi.)

I bambini divisi a piccoli gruppi, saranno accompagnati dalle educatrici e dal castoro Teodoro verso la cura, l'amorevolezza e l'impegno nel sostenere la crescita delle piantine.

Essi riporranno i loro semi all'interno dei vasi, esplorandone la forma, la dimensione e il colore e, con cadenza settimanale, verranno innaffiati con piccoli innaffiatoi.



Inserendo i semini nella terra i bambini avranno inoltre l'opportunità di manipolarla, sentendone la consistenza (fredda nei periodi più freschi, calda in estate, bagnata inoltre dalle piogge e dall'umidità, asciutta/secca nei periodi più caldi).



A piccoli passi, si accompagneranno i bambini verso un'esperienza arricchente nel rispetto della natura e dello spazio che li circonda, essi annuseranno i profumi diversi tra loro delle piantine cresciute e potrebbero avere l'opportunità di vedere volare sulle stesse alcuni tipi di insetti. "Il prendersi cura di", sarà un messaggio positivo per il bambino il quale, anche all'esterno, avrà l'opportunità di provare a essere "un piccolo giardiniere" che con costanza potrà raggiungere un grande risultato.



Anche le famiglie, oltre al rimando fotografico dei loro figli all'opera, potranno godere del profumo delle piantine cresciute grazie all'impegno e la costanza dei loro piccoli.



SCOIATTOLI

Se in famiglia si costruiscono i primi importanti legami affettivi e si interiorizzano le norme e i valori più elementari, al nido nella *sezione dei “grandi”* si costruiscono i primi comportamenti sociali in un ambito più formale, in particolare si sperimentano ruoli più “istituzionalizzati” e si acquistano competenze via via più specifiche.

La socializzazione con i coetanei prevede un piano di maggiore parità e consente di sperimentare anche altre abilità: gli amici devono essere conquistati, con loro si litiga ma si impara anche a fare la pace, si sviluppano gelosie e rivalità ma anche valori come la solidarietà e la tolleranza reciproca.

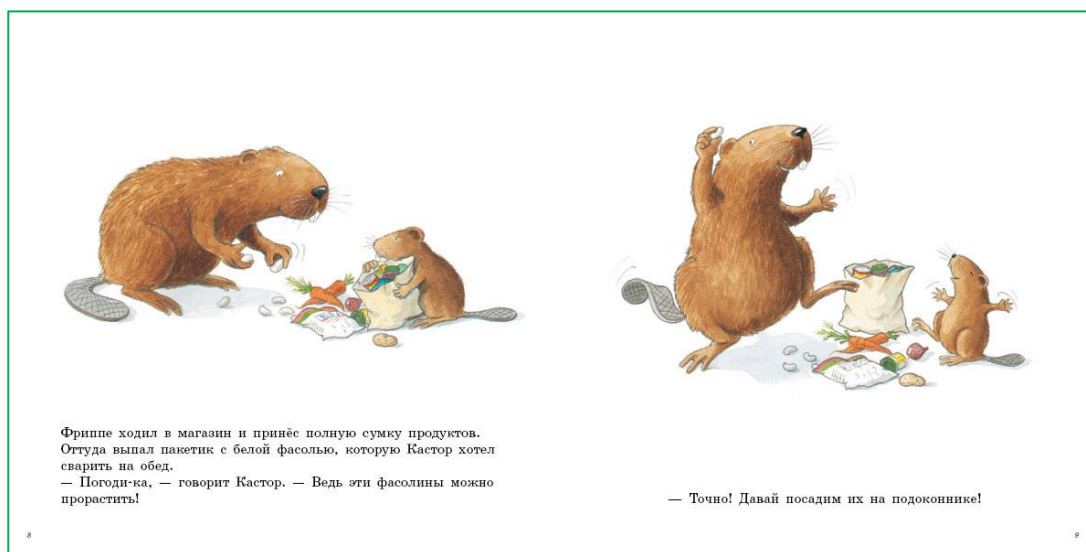


Inoltre la comparsa del linguaggio fa emergere una nuova abilità relazionale sociale che consente la formazione di competenze affettive in merito allo sviluppo di sentimenti interindividuali. In questa fascia d’età l’attività ludica svolge un ruolo molto importante nello sviluppo sociale del bambino.

Le finalità educative mirano a rafforzare l’identità personale, l’autonomia, la socializzazione e le competenze dei bambini, il nostro intervento educativo si orienta perciò verso la formazione integrale della personalità infantile rispettando l’unicità di ogni bambino e viene attivato

attraverso un ascolto empatico e attento ai bisogni dei bambini: è per questo che il bambino viene messo al centro del nostro processo educativo come attore protagonista del proprio processo di crescita.

Compagno di viaggio di questo processo di crescita sarà Teodoro il castoro che con il suo amico Ciccio ci accompagnerà e vivrà insieme ai bambini emozionanti avventure...



LA MAGIA DELLA LETTURA



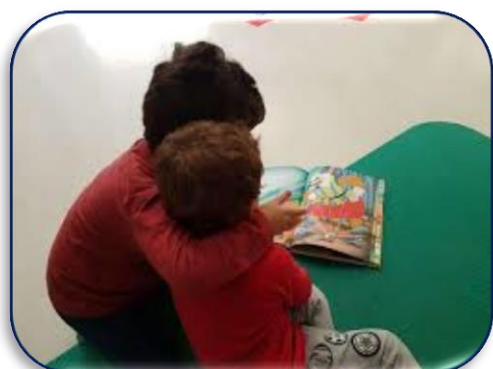
Il bambino nasce con una grande propensione all'ascolto. Per questo la lettura ad alta voce ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del bimbo sia sul piano emotivo, che relazionale, emotivo, cognitivo, linguistico, sociale e culturale.

In questa fascia d'età il bimbo ascolta la voce, guarda le figure ed impara ad associare le parole ai segni della scrittura.

Lo stregano le storie che lo aiutano ad affrontare i piccoli problemi di ogni giorno (la pappa, il vasino...) vuole tenere il libro in mano, riascoltare le storie con una importante funzione di rassicurazione

Le storie che ascoltano gli permettano di mettere allo scoperto pensieri, fantasie, emozioni... Dal punto di vista emotivo la lettura consente al bambino di dare un nome alle emozioni dei protagonisti e, quindi successivamente, anche alle proprie, potrà meglio riconoscerle

Dal punto di vista relazionale la lettura, soprattutto nella sezione degli scoiattoli abitua il bambino a percepire le azioni e le emozioni dei protagonisti e stimola l'empatia, cioè la capacità di comprendere ciò che gli altri provano, in modo da riuscire a prevederne i comportamenti, il che è alla base di qualsiasi relazione sociale.



"C'era una volta Teodoro" (Novembre)

Abbiamo pensato di drammatizzare la storia che ci accompagnerà per quest'anno, "Teodoro coltiva i fagioli".

La rappresentazione si svolgerà con l'ausilio di marionette e/o personaggi di cartone e oggetti protagonisti delle diverse parti della storia.



L'interpretazione della storia verrà fatta a tre voci: Teodoro, Ciccio e il narratore.

Il momento designato è quello dello spuntino del mattino, durante il quale i bambini sono tutti seduti a tavola e la soglia dell'attenzione è più alta. Utilizzeremo un teatrino per rendere la rappresentazione più avvincente.

Come rito di passaggio introduttivo a questa lettura e a tutte quelle successive abbiamo pensato di realizzare un barattolo “sonoro”: ovvero un barattolo di vetro con all'interno dei grandi fagioli così che ogni volta che i bambini sentiranno quel suono sapranno cosa sta per succedere.



La lettura del libro verrà poi riproposta in piccolo gruppo nell'angolo lettura : un **angolo morbido e ordinato, un ambiente invitante** in cui i bambini avranno piacere di stare a sfogliare il libro o ascoltare la storia

PITTORI IN NATURA

Nella presentazione delle proposte ai bambini, si partirà dal concetto che nelle piante, negli ortaggi ,nella frutta , nella natura c'è 'intrappolato' del colore e con un po' di magia si può dipingere il mondo

"Magie del cavolo" (Gennaio)

Si mostrerà ai bambini il cavolo rosso, lo daremo loro da toccare, annusare e manipolare sia da intero che tagliato a striscioline.



Teodoro insieme ai bambini lo frulleranno (utilizzando un frullatore meccanico) ottenendo una polpa e un succo di un bel viola acceso.



Misceleremo il cavolo:

con il bicarbonato per creare del colore blu

con il succo di limone per ottenere il fucsia.

Infine faremo dipingere i bambini con i tre colori realizzati.

"Tracce di terra"



Un'altra proposta che vorremmo fare sarà quella della pittura con il fango. Presenteremo due elementi, acqua e terra, che verranno miscelati insieme a loro. Forniremo strumenti convenzionali (pennelli, spugne, ecc.) ma anche materiale naturale (rametti, pigne, ecc.) e gli permetteremo di dare libero sfogo alla creatività.

SI CONTINUA A GIOCARE CON LA TERRA

"Giochi naturali"

Abbiamo previsto di organizzare una manipolazione con la terra, elemento che ci servirà in un secondo momento per la semina e i trapianti di: fagioli, basilico, menta e altre erbe aromatiche.



Riempiremo un grande contenitore di terriccio e il nostro amico Teodoro darà ai bambini vari strumenti con cui sperimentare, travasare e scavare.



La manipolazione continuerà anche nella "cucina di fango" che allestiremo all'esterno e doteremo di pentolini, mestoli, cucchiari ecc. Qui i bambini potranno lavorare con il terriccio e altri elementi naturali (rametti, foglie, pigne..) che verranno raccolti da loro in giardino o nelle passeggiate.

ANGOLO DELLA CASA

"Fagioliamo"



I bambini sgraneranno i fagioli e li prepareranno per portarli a casa. A fine giornata, infatti, i fagioli verranno dati ad ogni bambino accompagnati da una piccola ricetta per cucinare una zuppa di fagioli con mamma e papà.

"Un tè con Teodoro"



raccoglieremo con i bambini le foglioline dalle piante di menta che avremo precedentemente piantato. Poi le faremo seccare per fare un tè da gustare tutti insieme al nido. Con le altre foglie essiccate riempiamo dei filtri da portare a casa.

"Profumo di basilico"



raccoglieremo con i bambini il basilico delle nostre piantine e prepareremo il pesto con diversi strumenti: il mortaio e il frullatore manuale.



Organizzeremo l'esperienza nel giorno in cui sarà presente a pranzo la pasta al pesto, così i bambini potranno sperimentare "il prima e il dopo".





Quest'anno la nostra programmazione sarà legata alla scoperta della natura e le sue meraviglie. Quest'ultima verrà vissuta soprattutto come luogo sia fisico che relazionale per conoscere il mondo naturale insieme ad altri bambini e adulti di riferimento.

Il tema del rapporto tra bambino e natura è fondamentale da un punto di vista pedagogico poiché favorisce nuovi stimoli che conducono alla manifestazione di emozioni e pensieri, spingendo così il bambino a porsi domande e a osservare tutto ciò che avviene attorno a lui.

Negli ultimi anni la vita dei bambini e delle bambine si è concentrata soprattutto in spazi strutturati e attrezzati anche all'esterno, caratterizzati da giochi precostituiti, da giardini non calpestabili e da piante e fiori all'interno di aiuole recintate.

Partendo da questa considerazione e dal bisogno di natura, di stare all'aria aperta, un bisogno di tutti i bambini, a maggior ragione in quest'era "post covid" dove il vivere gli spazi esterni è diventata quasi una necessità si è pensato di usufruire degli spazi esterni al nido, come il giardino o una passeggiata al mercato, come grande risorsa per noi ed è esperienza per il bambino.

Il giardino può diventare un grande contenitore di ricerche, scoperte e stimoli che attivano interesse, curiosità e meraviglia verso la natura, capace di permettere ai bambini e alle bambine di compiere un proprio viaggio in modo tanto interessato quanto più risulti insolito l'oggetto.

Pensiamo allo spazio del giardino come ad un grande "atelier" all'aperto dove le proposte strutturate e spontanee non finiscono mai, ma variano al variare delle condizioni climatiche e meteorologiche, favorendo esperienze sensoriali multiple: toccare, osservare, ascoltare e odorare.

Ci accompagnerà in questa avventura il libro “**Teodoro coltiva i fagioli**” dove viene simpaticamente illustrato come da un semplice semino, se ben curato, possa crescere la vita.



Ogni esperienza ludico didattica sarà accompagnata da una canzoncina di rito che guiderà i bambini nella loro avventura.

Ero nell'orto piantavo l'insalata,
Teodoro mi aiutava, Teodoro mi aiutava,
Ero nell'orto piantavo l'insalata,
Teodoro mi aiutava a coltivar!
Piantiamo l'insalata, piantiamo l'insalata
Piantiamo l'insalata tutti insieme!

Sfogliando il libro di Teodoro

“I libri sono un gioco di emozione, contengono una storia che si dipana, ma anche una strada da percorrere o domande a cui rispondere, cose che si vedono e altre nascoste... di pagina in pagina il bambino si immerge nella vicenda. Vede crearsi cose, attende e risolve, e, quando poi conosce la storia, sa anticipare i fatti e si prepara all'emozione che sta per arrivare, aspetta lo scherzo e l'inganno, si rapporta ai personaggi e alle loro azioni”.

Anna Tava, “Ma che ci vuole per fare...”. Rivista “BAMBINI”, Febbraio 2014.

Per quanto riguarda l'attività di lettura sarà allestito un angolo morbido e confortevole, dove verrà letta e rappresentata ai bambini la storia.



Il castoro Teodoro e il suo amico Ciccio, verranno rappresentati da due castori di peluche che animeranno il racconto



Alla fine del percorso proveremo anche noi a piantare un “magico fagiolo” e ad attendere la sua crescita, proprio come Teodoro e Ciccio con le loro piantine!



“UNA PASSEGGIATA A RACCOGLIERE...”

*“Il bambino non “impara”, ma costruisce il suo sapere
attraverso l’esperienza e le relazioni con l’ambiente che lo circonda”*

Maria Montessori

Il bambino è costantemente immerso in una realtà fatta di svariati stimoli sensoriali (visivi, uditivi, tattili, olfattivi, gustativi). Conoscere per il bambino significa toccare, prendere, guardare, sentire, assaggiare, esplorare il mondo che lo circonda e “sperimentare giocando”. Partendo da questi presupposti, saranno presentati ai bambini diverse esperienze sensoriali che favoriranno in loro una maggior conoscenza del proprio corpo in relazione ai diversi elementi che saranno proposti.

Le nostre passeggiate all’aperto saranno alla scoperta dei colori e dei profumi del nostro giardino: ci faranno compagnia i due castori Teodoro e Ciccio che ci guideranno nella nostra avventura.

La magia dell'autunno fa sì che il giardino diventi un tappeto di foglie dai diversi colori... da raccogliere, annusare, far scricchiolare sotto i piedi e lanciarsi e rotolarsi dentro...



e se saremo fortunati, sotto il manto di foglie, come per magia troveremo anche qualche castagna!



Inseguito tutti insieme con il nostro amico Teodoro ci avventureremo alla scoperta della piantina della menta, con la quale prepareremo una deliziosa tisana da degustare tutti insieme.



“UNA PASSEGGIATA NEI COLORI DEL MERCATO”

Le uscite dal nido sono vissute come piccoli viaggi ricchi di suggestioni ed emozioni. Viene offerta ai bambini la possibilità di esplorare la realtà che li circonda con occhi curiosi e attenti, per dar loro la possibilità di acquisire, fin da piccoli, quello spirito di osservazione che costituirà lo stimolo per ogni successiva conoscenza, per costruire insieme a loro una cultura di appartenenza, partecipazione, conoscenza del proprio territorio.

I piccoli viaggiatori del micronido con il loro compagno di viaggio **Teodoro il castoro** continueranno la loro avventura alla scoperta dei gusti e profumi andando al mercato, dove conosceranno i diversi colori di frutta e verdura che offre la natura.



Arancione come...zucca e arancia: con le loro manine prepareranno una cremosissima purea di zucca (precedentemente cotta) favorendo così la manipolazione



per lo stesso motivo, prima di degustare la spremuta di arancia, faremo conoscere ai bimbi il frutto attraverso i nostri sensi.



Un minestrone dai mille colori



Ecco Teodoro che con il suo amico Ciccio ci ha fatto una bella sorpresa! Ci ha portato i prodotti del suo orto che, con l'aiuto dei nostri bimbi, laveremo, taglieremo e trasformeremo in un buonissimo e salutare minestrone.



W la frutta! : ogni stagione ci fa scoprire dei frutti diversi... mele, pere, banane... ma anche pesche, meloni, anguria... che noi osserveremo prima sulle bancarelle del mercato, e dopo che Teodoro e Ciccio le avranno comprate per noi, trasformeremo tutto in un'ottima macedonia tutta da gustare!



La magia della frutta e verdura

ci accompagnerà durante l'anno anche in alcune esperienze di manipolazione e pittura... Oltre a preparare tisane, puree e macedonie, giocheremo e ci divertiremo a usare una carota come pennello per fare dei quadri stupendi o dei simpatici timbrini con mele e arance!



Oltre alla programmazione didattica, vi sono una serie di iniziative ed attività trasversali che vanno ad arricchire le offerte del nido.(riadattate causa emergenza covid 19)

Per l'anno in corso si è elaborato le seguenti proposte:

PROGETTO PANNOCCHIA



Dopo due anni di fermo a causa dell'emergenza covid, i nostri quattro asili nido riattiveranno (riadattato causa covid 19)il vecchio e caro progetto “**Pannocchia il folletto della solidarietà**”.

L'iniziativa consiste nell'attivare nei nostri asili nido, nel periodo primaverile, del tempo pensato per la solidarietà a favore dei piccoli del reparto pediatrico dell'Ospedale di Ciriè.

Per quest'anno, in sintonia con il nostro progetto educativo, si è pensato di coltivare insieme ai nostri piccoli delle piantine, con la possibilità di acquistarle e partecipare alla raccolta fondi a favore dei piccoli ricoverati, tramite l'offerta libera e facoltativa.

Con il ricavato si acquisterà del materiale didattico/ludico che verrà consegnato direttamente dal personale dell'asilo, più la partecipazione di alcuni genitori ai volontari del reparto pediatrico.

DALL'INSIEME DELLE SINERGIE CHE NASCONO LE RETI



Progetto NIDOTECA



Il progetto è incentrato sulla concreta collaborazione tra i due Enti proponenti: Asilo Nido e la Biblioteca uniti dalla convinzione che leggere a un bambino vuol dire saper trasmettere non solo una storia, un racconto, una filastrocca, ma anche il proprio modo di essere e di sentire.

Obiettivi specifici:

- diffondere la pratica della lettura ad alta voce fin dai primi mesi di vita.
- offrire ai bambini e alle bambine stimolanti occasioni di promozione emotiva della lettura;
- stimolare la diffusione della lettura ad alta voce in famiglia; il coinvolgimento dei bambini sarà un modo per sensibilizzare anche le famiglie verso il ruolo pedagogico fondamentale che la lettura ricopre per la crescita e l'educazione di ogni persona, a ogni età.



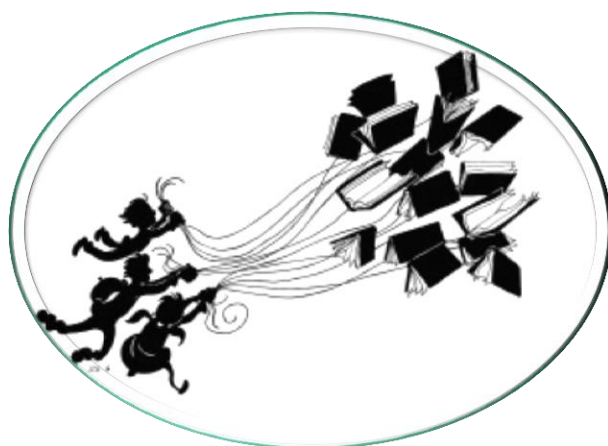
Ricollegandoci alla progettualità del nido inerente alla lettura abbiamo pensato di utilizzare l'albo Teodoro coltiva i fagioli, come libro ponte che accompagnasse i bambini durante questo viaggio nel magico e fantastico mondo dei libri.



©Kit Chase, 2012

Un viaggio che ha “inizio” nel nostro angolo della lettura, un angolo che apre tantissime porte verso mondi lontani, ma anche vicini, dove il ritmo della camminata verrà dettata dai nostri piccoli viaggiatori, i quali a volte correranno, altre volte rallenteranno il loro passo per osservare meglio o per timore di andare oltre o per assaporarsi il momento...

per poi ...causa covid...ricreare il magico mondo della biblioteca nel nostro nido, in quell'occasione verrà a trovarci il Signor Bibliotecario che con la sua magia ci farà ascoltare/vivere emozionanti storie.... storie che non hanno tempo... e non hanno un unico spazio in cui ascoltarle....e tra le tante storie ci racconterà la storia del nostro Teodoro che con Ciccio il suo amico dovranno cercare i loro semini che si sono nascosti tra le pagine dei libri della biblioteca itinerante.



ASPETTANDO ... LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“UN PONTE TRA IERI ... OGGI ... DOMANI”

Uno spazio e un tempo per l'incontro

Negli ultimi anni a cominciare dall' a.s. 2014-15 si è realizzato una serie di esperienze e di sperimentazioni finalizzate ad individuare forme di continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia che facilitassero il passaggio e l'inserimento dei bimbi nella nuova realtà scolastica.

Purtroppo, a causa della situazione sanitaria, non sappiamo se sarà possibile far conoscere ai bambini direttamente la scuola materna attraverso momenti di gioco insieme. Verificheremo nel corso dell'anno questa possibilità.

*Il progetto della continuità sarà scritto ex novo,
commisurandolo di volta in volta a ciò che sarà possibile realizzare.*

Proprio attraverso la condivisione di una metodologia che mette insieme l'esperienza professionale delle educatrici del nido e delle insegnanti della scuola infanzia, è stato strutturato un percorso che si rinnova ogni anno e che rappresenta un'occasione di crescita, il progetto vuole essere pensato come “un ponte tra ieri ... oggi ... domani” in tal modo per i bimbi piccini che vivono “oggi” il contesto nido è uno sguardo al “domani” a una realtà diversa da quella finora conosciuta e per i bimbi della materna può essere emozionante entrare al nido e vedere com'erano “ieri” quando erano piccolini ed essere orgogliosi di quante conquiste hanno raggiunto.

La continuità in questo modo è pensata non solo per i bambini del nido, ma anche per i bambini della materna, la crescita consiste nel guardare avanti alle future conquiste, ma anche indietro alle conquiste già vissute.

La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile, quindi, per garantire che tale passaggio “ oggi... ieri ... domani” , assuma una rilevanza pedagogica affinché il bambino possa vivere serenamente questo momento di “crescita”.

Il progetto “**SPAZIO APERTO**”



ormai è da anni attivato nei nostri asili nido

L’offerta erogata si connota per il forte carattere sociale ed educativo e per la capacità di cogliere con attenzione le diverse domande, implicite ed esplicite, che le famiglie portano nel servizio.

La coordinatrice è disponibile per colloqui individuali con le famiglie su tematiche e problematiche che i genitori o i familiari sentiranno di voler condividere con un esperto e attento osservatore dei loro bambini che periodicamente è presente in sezione. In questa occasione sarà possibile confrontarsi, ascoltare alcuni suggerimenti e strategie utili per meglio comprendere le tappe di sviluppo, i bisogni e le risorse dei propri bambini. È possibile fissare gli appuntamenti concordando il giorno e l’orario.

Lo “Spazio Aperto” si propone di agevolare e sostenere l’alleanza educativa fra asilo nido e famiglia, favorendo la comunicazione.

Lo Spazio Aperto non è luogo di terapia, ma di confronto.

Il servizio è gratuito, facendo parte dell’offerta formativa dell’asilo nido.

Per l’equipe la stesura della programmazione

*non rappresenta un punto di arrivo, ma un risultato in divenire e sempre trasformabile,
poiché si basa su un processo di riflessione, analisi, autovalutazione e riprogettazione continui.*



Equipe di lavoro

Pulcini: *Aghilar Valentina, Castagneris Elisa, Gazzarata Valeria, Previtera Veronica.*

Lupetti: *Cocozza Ilaria, Dordelli Grazia, Grego Flavia, Sabatino Grazia, Sanna Monica*

Scoiattoli: *Battaglia M.Teresa, Croce Marina, Fogli Giulia Macrì Valentina, Pelisetti Francesca*

Micro Nido: *Braccia Serena, Colapinto Luna Guarracino Monica*

Responsabile del Servizio

Coordinatrice Progetto Educativo

Dott.ssa Lorian Pareschi

Asili nido Comune di Venaria Reale

